

Azienda Agricola di Beltrami Alberto

Sede e allevamento: strada Casaletto n° 4/A – 42017 Novellara

C.F. BLTLRT88P06H223Z - P.I. 02708910357

SINTESI NON TECNICA

1. PREMESSA

Il presente elaborato costituisce la sintesi non tecnica allegata alla domanda di Valutazione di Impatto Ambientale presentata dall'Azienda Agricola di Beltrami Alberto per l'insediamento posto in Comune di Novellara in strada Casaletto 4/A.

2. INQUADRAMENTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

L'allevamento IT028RE129 in oggetto è un insediamento attivo dal 2018 sui terreni censiti al **C.T.** e **C.F.** del comune di **Novellara**, **fg. 46 mapp. 193 - 194 – 202 – 206 – 219 – 221** (cfr. All. 01_Ista_All.3.2_Cart_mappa_catastale_intervento).

Sulla Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) il centro aziendale è individuato nell'**elemento 183134-Villa Boschi** (cfr. All. 02_Prog_05_Tav. 01_PG_Peculiarità_ambientali_e_recettori).

L'insediamento è ubicato in un contesto ad alta vocazione agricola con scarsa popolazione residente e lontano dai centri abitati.



I centri urbani più vicini sono quello di Santa Maria della Fossa e Novellara (in linea d'aria rispettivamente a circa 2,5 e 3,5 Km) posti a nord est in posizione corrispondente a quella di provenienza dei venti dominanti.

Ai sensi del **P.T.C.P. 2010 e 2016** l'insediamento è ubicato in area bianca esente da vincoli.

Per quanto riguarda i vigenti strumenti urbanistici comunali - **P.S.C.** e **R.U.E** l'insediamento ricade in **ambito interessato da rischio idraulico**.

3. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Oggi, l'azienda svolge attività di allevamento da ingrasso per una potenzialità di 1.472 suini pesanti quale soccidario della Soc. Ag. Beltrami s.s.

L'ampliamento oggetto della presente istanza consentirà all'azienda di perseguire gli obiettivi economici e progettuali prefissati in fase costitutiva, ottimizzando gli investimenti effettuati e il ritorno economico dell'attività nel breve e nel lungo periodo.

4. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Il progetto prevede l'ampliamento dell'allevamento suinicolo con costruzione di:

- due nuove porcilaie per l'ingrasso di suini pesanti (n. 3 e 4), oltre la porcilaia 2 già autorizzata ma non ancora realizzata,
- vasca di stoccaggio coperta,

attuando le opere in progetto per stralci funzionali, nell'arco del quinquennio di validità della VIA.

Le dimensioni esterne previste sono di m 88,25 x 18,64 per un'altezza in colmo (cupolino escluso) di m 6,08 circa (cfr. all. 02_Prog_09_Tav.05).

Ciascun nuovo capannone ha una potenzialità di circa 1.384 capi per la fase di ingrasso (finissaggio) ed è suddiviso in 56 box multipli con pavimento parzialmente fessurato (PPF) e rimozione dei liquami frequente con ricircolo.



I due capannoni si vanno ad aggiungere a due porcilaie, una delle quali autorizzata ma non ancora costruita.

La potenzialità massima futura dell'intero insediamento sarà di **6.573 suini** corrispondente ad un P.V. potenziale di **673,0 tonnellate**.

L'alimentazione è di tipo liquido ed è gestita per fasi (tecnica B.A.T.) e la formulazione del mangime è verificata in relazione ai fabbisogni di accrescimento dei suini con sistema computerizzato, calibrando correttamente la somministrazione delle componenti energetiche, soprattutto della componente proteica per aumentare l'efficienza di assorbimento. Ciò comporta una diminuzione della proteina grezza rispetto ai valori di riferimento standard.

Il mangime è fornito dall'**azienda soccida Soc. Ag. Beltrami s.s.** che fornisce anche gli animali.

A inizio ciclo i magroni sono trasferiti all'allevamento del soccidario per mezzo di un corridoio di collegamento con le adiacenti porcilaie condotte dalla Società Agricola Beltrami s.s., comunicazione che consente di evitare l'utilizzo di mezzi di trasporto e mantenere i suini all'interno dell'allevamento garantendo una maggior sicurezza sanitaria e trasferimento tranquillo degli animali.

L'Azienda Agricola di Beltrami Alberto è altresì inserita in una **Rete di imprese semplice** denominata **BELTRAMI group** insieme a **Società Agricola Beltrami s.s.** e **Azienda Agricola di Beltrami Andrea**.

A sud delle porcilaie è esistente un **digestore anaerobico** di potenza elettrica di 99,9 kW, alimentato esclusivamente da liquami, che Beltrami Alberto acquisisce a titolo originario dai retisti per trattarlo nel proprio impianto di biogas per poi coordinare lo spandimento agronomico per tutti e provvede allo spandimento del digestato sui terreni in conduzione propria e della Beltrami s.s..

La quantificazione dettagliata delle **emissioni** in relazione alla categoria animale prevista, al tipo di pavimento ed alla gestione del liquame, è stata calcolata con il software **BAT tool plus**, da cui si evidenzia che la **situazione di progetto dell'allevamento è assai migliorativa rispetto a quella di riferimento**.



La valutazione del posizionamento dell'impianto in riferimento all'applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili (B.A.T.) previste nella Decisione di Esecuzione (UE) n. 2017/302 della Commissione Europea del 15/02/2017, ha riscontrato l'adeguatezza dell'allevamento alle prescrizioni previste dalle B.A.T.. Alcune di esse non sono applicate all'impianto poiché troppo onerose per le dimensioni aziendali o perché in assenza di segnalazioni da parte di ricettori sensibili.

Il progetto di cui trattasi è previsto per uno sviluppo temporale di un quinquennio lungo il quale è prevista la progressiva realizzazione in 4 stralci funzionali dei fabbricati in progetto secondo la seguente prevista progressione:

- | | | |
|----|------|--|
| 1) | 2026 | Acquisto di n° 3 sacconi mobili per complessivi 7.000 mc |
| 2) | 2027 | Realizzazione porcilaia n° 2 già autorizzata |
| 3) | 2028 | Realizzazione 3^ vasca liquami coperta |
| 4) | 2029 | Realizzazione porcilaia n° 3 oggetto di PAUR |
| 5) | 2031 | Realizzazione porcilaia n° 4 oggetto di PAUR |

I cantieri necessari alle nuove costruzioni sono di scarsa entità sia come presenza di operai e di mezzi che di giornate effettivamente lavorate.

Ciascun cantiere relativo alle porcilaie avrà una durata di circa 5 mesi con la presenza media di 3-4 addetti giornalieri mentre quello della vasca sarà di circa 3 mesi.

5. STIMA IMPATTI AMBIENTALI, MISURE DI MITIGAZIONE, DI COMPENSAZIONE E DI MONITORAGGIO

Qualità dell'aria

La fase di cantiere non evidenzia problematiche specifiche di impatto ambientale legate alla qualità dell'aria. Si possono prevedere episodi di aumento delle polveri durante gli scavi ed il transito dei mezzi in area di cantiere, polveri che possono essere ridotte per esempio con la bagnatura.

In fase di esercizio si avranno potenziali impatti dovuti a:

- emissioni di ammoniaca, metano ed emissioni odorigene legate all'allevamento,



- impatti dovuti al traffico indotto.

Le scelte progettuali sono volte a mitigare con

- applicazione di tecniche BAT per gestione, alimentazione e stabulazione,
- presenza, già nello stato di fatto, di impianto di biogas alimentato esclusivamente da reflui zootecnici. Ciò porta ad una riduzione dei suddetti inquinanti,
- le emissioni e gli odori risultano ridotti in conseguenza dello stoccaggio solo di digestato che ha minore potenziale emissivo e del fatto che l'azienda si è dotata di molti stoccaggi coperti,
- in fase di spandimento dei reflui è previsto il ricorso a tecniche basso emissive.

Geologia e Acque

L'area oggetto d'intervento ricade, per il rischio sismico, in zona 3. La realizzazione del progetto non comporterà un aumento del rischio idrogeologico.

Può verificarsi un inquinamento accidentale, per esempio, per la fuoriuscita di gasolio da un mezzo o per la perdita di una cisterna o una condotta.

In questo caso, essendo un'area a bassa permeabilità, sarà necessario procedere alla bonifica immediata.

In generale gli impatti sulle componenti geologia ed acque si riconducono alla gestione dei reflui in azienda e all'attività di utilizzazione dei liquami sui terreni agricoli.

Suolo, uso del suolo

L'intervento comporterà la perdita di circa 8.000 mq di suolo agricolo.

Rumore

I livelli di rumore ottenuti rispettano i limiti previsti dalla normativa. Le valutazioni previsionali non considerano necessari interventi mitigativi.

6. PIANO DI MONITORAGGIO E DI CONTROLLO

Poiché l'azienda sarà soggetta a regime A.I.A., si definisce un piano di monitoraggio puntuale, relativo alle principali attività.



MATERIE PRIME				
DENOMINAZIONE	QUANTITÀ	METODO di MISURA	FREQUENZA AUTOCOTROLLO	REGISTRAZIONE Sì - No - Solo anomalie Manutenzioni
Animali in ingresso	N° capi	Bolle	alla ricezione	Sì registro veterinari
Mangimi in ingresso	t/a	Bolle/DDT	alla ricezione	Sì informatica
PRODOTTI FINITI				
DENOMINAZIONE	QUANTITÀ	METODO di MISURA	FREQUENZA AUTOCOTROLLO	REGISTRAZIONE Sì - No - Solo anomalie Manutenzioni
Suini Grassi	N° capi	Bolle	Alla consegna	Sì registro veterinari
RISORSE IDRICHE				
APPROVVIGIONAMENTO	QUANTITÀ	METODO di MISURA	FREQUENZA AUTOCOTROLLO	REGISTRAZIONE Sì - No - Solo anomalie Manutenzioni
Da pozzo	mc/a	Lettura contatore	Annuale	Sì informatica
ENERGIA				
DENOMINAZIONE	TIPO	METODO di MISURA	FREQUENZA AUTOCOTROLLO	REGISTRAZIONE Sì - No - Solo anomalie Manutenzioni
Energia acquistata dalla rete	elettrica	Lettura fatture	Annuale	Sì informatica
Energia autoprodotta da cogeneratore	elettrica e termica	Rendiconti gestore	Annuale	Sì informatica
COMBUSTIBILI				
DENOMINAZIONE	QUANTITÀ	METODO di MISURA	FREQUENZA AUTOCOTROLLO	REGISTRAZIONE Sì - No - Solo anomalie Manutenzioni
Gasolio	Litri	Fatture acquisto	Annuale	Sì informatica
Biogas	mc/a	Contatore	Annuale	Sì informatica
EMISSIONI CONVOGLIATE				
PUNTO di EMISSIONE	PARAMETRO INQUINANTE	UNITÀ di MISURA	FREQUENZA AUTOCOTROLLO	REGISTRAZIONE Sì - No - Solo anomalie Manutenzioni
E01 E02	Portata	Nm ³ /h	Annuale	Certificati analitici
	COT	mg/Nm ³		
	NO _x - NH ₃	mg/Nm ³		
	SO _x	mg/Nm ³		
	CO	mg/Nm ³		
	Composti organici Cl	mg/Nm ³ - 6 -		



EMISSIONI DIFFUSE			
PARAMETRO / INQUINANTE	MODALITÀ di CONTROLLO	FREQUENZA AUTOCOTROLLO	REGISTRAZIONE Sì - No - Solo anomalie Manutenzioni
Ammoniaca	BAT-Tool plus	Annuale	Reporting
Metano	BAT-Tool plus	Annuale	Reporting
PARAMETRI di PROCESSO			
PARAMETRO	MODALITÀ di CONTROLLO	FREQUENZA AUTOCOTROLLO	REGISTRAZIONE Sì - No - Solo anomalie Manutenzioni
Azoto escreto	BAT-Tool plus	Annuale	Reporting
Fosforo escreto	BAT-Tool plus	Annuale	Reporting
RIFIUTI PRODOTTI			
ATTIVITÀ	FREQUENZA AUTOCOTROLLO		REGISTRAZIONE Sì - No - Solo anomalie Manutenzioni
Invio a recupero / smaltimento	Al ritiro		Conservare formulari
Raccolta rifiuti	In deposito temporaneo in appositi contenitori chiusi		
CONTROLLI ATTREZZATURE			
ATTREZZATURE DI STALLA		FREQUENZA AUTOCOTROLLO	REGISTRAZIONE Sì - No - Solo anomalie Manutenzioni
Funzionamento ed efficienza raschiatore e ricircolo		Settimanale	Solo anomalie / manutenzione
Funzionamento ed efficienza impianto distribuzione alimento		Giornaliero	Solo anomalie / manutenzione
Funzionamento ed efficienza abbeveratoi		Giornaliero	Solo anomalie / manutenzione
Funzionamento ed efficienza altre eventuali apparecchiature presenti		Giornaliero	Solo anomalie / manutenzione
TRASFERIMENTO REFLUI		FREQUENZA AUTOCOTROLLO	REGISTRAZIONE Sì - No - Solo anomalie Manutenzioni
Efficienza e continuità impianti convogliamento liquami		Giornaliero	Solo anomalie / manutenzione
Funzionamento impianto biogas		Giornaliero	Solo anomalie / manutenzione
STOCCAGGIO REFLUI		FREQUENZA AUTOCOTROLLO	REGISTRAZIONE Sì - No - Solo anomalie Manutenzioni
Verifica tenuta dei contenitori		Giornaliero	Solo anomalie / manutenzione
Pulizia aree circostanti gli stoccaggi		Mensile	Solo anomalie / manutenzione



TRASPORTO e SPANDIMENTO AGRONOMICO	FREQUENZA AUTOCOTROLLO	REGISTRAZIONE Sì - No - Solo anomalie Manutenzioni
Imbrattamento strade	ad ogni trasporto	
Efficienza attrezzature per spandimento	Giornaliero	Sì registro utilizzazioni agronomiche
Valutazione agronomica del PUA	Annuale	eventuale revisione

7. DISMISSIONE

Si tratta di strutture prefabbricate in cls facilmente removibili, così come gli arredi zootecnici e i componenti delle coperture (tegole in cemento, lastre di poliuretano coibentante, ecc.).

Le opere per le quali occorre prevedere la demolizione sono quelle di fondazione e della vasca di stoccaggio se realizzata in opera.

In caso cessazione dell'attività di allevamento si provvederà a presentare un cronoprogramma di dismissione dell'impianto che preveda le seguenti fasi:

- rimozione ed eliminazione delle materie prime;
- pulizia dai residui di eventuali silos, serbatoi, apparecchiature, locali e piazzali;
- pulizia dei locali di allevamento;
- svuotamento dei pozzetti, delle vasche di raccolta dei reflui, dei bacini di stoccaggio;
- smaltimento di tutti i rifiuti in giacenza,
- smontaggio e/o demolizione dei manufatti da parte di ditte specializzate ed invio a centri specializzati al recupero e allo smaltimento.



8. ALTERNATIVE

L'allevamento ad oggi è già operativo in tutte le sue parti nel sito in esame per cui non è possibile individuare nessuna altra zona in cui effettuare gli interventi in progetto.

Il tecnico incaricato

Alberto BERGIANTI - Dottore Agronomo

A circular blue stamp from the "ORDINE DOTTORI AGRONOMI DOTTORI FORESTALI" in Reggio E. The stamp contains the text: "DOTT. BERGIANTI ALBERTO N. 118 ALBO".